



Ancona, 14/05/2019

LA CONVALIDA DEI CREDITI E DEI VOTI OTTENUTI ALL'ESTERO IL CRITERIO BASE

I crediti ottenuti all'estero durante il progetto Erasmus sono convalidati con proporzione uno a uno in crediti italiani, tranne il caso delle sedi partner in Irlanda e Regno Unito, per cui due crediti locali vengono convertiti in un credito italiano.

L'attribuzione di voti in trentesimi sulle attività formative indicate dallo studente nel Learning Agreement procede in 3 fasi:

1. I voti locali vengono tradotti in voti Europei: A, B, C, D o E sono i voti europei da eccellente a sufficiente, F o FX indica un esame non superato. Questa fase richiede che nel Transcript of Records (ToR) fornito dall'Università ospitante tali voti europei siano già attribuiti ai vari esami locali oppure che sia esplicitata nello stesso documento la scala di conversione da voto locale a voto europeo. Se tale traduzione non è disponibile nel ToR, possono utilizzarsi anche altri documenti contenenti la scala di conversione, purché provenienti dalla stessa Università e aggiornati alla data in cui viene effettuata la convalida;
2. I voti europei in lettere ottenuti al punto 1 e attribuiti alle attività didattiche svolte presso l'università ospitante, vengono convertiti in voti italiani, in trentesimi, secondo la tabella correntemente in vigore per la Facoltà di Economia. Tale tabella è differenziata tra Corsi di Laurea triennale e Corsi Di Laurea Magistrale e viene aggiornata periodicamente sulla base delle distribuzioni statistiche dei voti stessi nei vari CL e CLM. Ciò comporta che lo stesso voto europeo viene tradotto diversamente a seconda che lo studente che lo ha conseguito sia iscritto a un CL o a un CLM. Come compensazione forfettaria delle difficoltà incontrate durante l'esperienza Erasmus, tale conversione si effettua attribuendo il voto in trentesimi più alto attribuibile alla fascia di voti identificata dal voto europeo: se per esempio un voto B può essere convertito in voti da 26 a 29 verrà attribuito automaticamente un 29.
3. Una volta ottenuti i voti in trentesimi sulle attività formative estere (punto 2), si effettua l'attribuzione dei voti in trentesimi alle corrispondenti attività formative Univpm indicate nel Learning Agreement. Se due o più componenti esteri sono abbinati ad un unico esame Univpm il voto finale è ottenuto attraverso una media ponderata per i corrispondenti crediti. In appendice al presente documento sono riportati alcuni casi esemplificativi su come applicare le medie ponderate in caso di potenziale ambiguità.



Se la traduzione dei voti locali prevista al punto 1 non è in alcun modo possibile per mancanza di cooperazione da parte dell'Università partner, allora, esclusivamente in tale caso, le fasi 1 e 2 vengono accorpate in un'unica procedura, definita "Criterio di conversione residuale" e consistente in una traduzione dei voti (numerici) locali direttamente in trentesimi attraverso una proporzione tra i voti sufficienti in trentesimi ed i voti sufficienti nella scala locale. Per il dettaglio si rimanda all'opportuno documento presentato al CdF a giugno 2017, si rammenta che tale criterio è esperibile esclusivamente quando non è possibile tradurre i voti locali in voti europei per reticenze dell'Università partner e non è quindi da ritenersi in nessun caso come alternativa percorribile discrezionalmente rispetto al criterio base.

IL RESPONSABILE ERASMUS PER LA FACOLTA' DI ECONOMIA

Faculty of Economics
Università Politecnica delle Marche
Prof. Alessia Lo Turco
International Programmes Coordinator

APPENDICE – Esempi di costruzione media ponderata (fase 3)

- Lo studente deve convalidare gli esami esteri X e Y, da 7 e 5 crediti rispettivamente, nell'esame univpm A da 12 crediti. I voti in trentesimi ottenuti per gli esami X e Y sono, rispettivamente, 29 e 25. Il voto risultante per l'esame A è 27 e si ottiene con la seguente formula: $(29 \cdot 7 + 25 \cdot 5) / 12 = 27.33333333 = 27$
- Lo studente deve convalidare gli esami esteri X e Y, entrambi da 6 crediti, nell'esame univpm A da 12 crediti. I voti in trentesimi ottenuti per gli esami X e Y sono, rispettivamente, 29 e 24. Il voto risultante per l'esame A è 27 e si ottiene con la seguente formula: $(29 \cdot 6 + 24 \cdot 6) / 12 = 26.5 = 27$. In un caso del genere, se la media ponderata calcolata per un secondo esame univpm B risulta per esempio 28.5 allora uno dei due voti viene arrotondato per eccesso e l'altro per difetto a discrezione del referente Erasmus. Se in tre esami univpm la media ponderata è un voto "V.5" allora due di questi vengono approssimati per eccesso e uno per difetto, e così via se quattro o più esami univpm presentano un voto ponderato .5
- Non sempre nel LA è possibile abbinare i crediti dei corsi esteri con precisione ai crediti Univpm. Se per esempio lo studente deve convalidare gli esami esteri X e Y, entrambi da 6 crediti, in un esame univpm A da 9 crediti, nel calcolo della media ponderata si tiene conto di come i crediti dei due (o più) esami esteri sono stati abbinati al corso Univpm nel LA; in mancanza di tale dettaglio il referente Erasmus opera discrezionalmente